



COPIA

**Deliberazione n. 1**

**COMUNE DI RICENGO**

**Provincia di Cremona**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA  
GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: AGGIORNAMENTO-CONFERMA PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE 2019-2021  
(ART.1, COMMA 8°, LEGGE 190/2012).**

L'anno duemilaventi addì undici del mese di gennaio alle ore 10,00 nella Sala delle adunanze. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, sono stati convocati a seduta per oggi i componenti la Giunta comunale.

All'appello risultano:

- |                        |                |
|------------------------|----------------|
| 1. ROMANENGHI Feruccio | - Sindaco      |
| 2. DAGHETTI Giuliano   | - Vice Sindaco |
| 3. ASSANDRI Rosa       | - Assessore    |

Presenti n. 3                      Assenti n. 0

Partecipa il Segretario Comunale Alesio Dott. Massimiliano, che redige il presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza il Signor Romanenghi Feruccio in qualità di Sindaco ne assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO che:

- L'esigenza di una peculiare disciplina normativa, in tema di lotta alla corruzione, è da tempo avvertita in sede internazionale e comunitaria, come confermato dalle seguenti convenzioni internazionali: - Convenzione ONU di Merida del 9 dicembre 2003 e ratificata dall'Italia con la legge 3 agosto 2009, n. 116; - Convenzione di Strasburgo del 4 novembre 1999 (in vigore dal primo luglio 2002), recepita in Italia con la legge 28 giugno 2012, n. 110.
- La legge 6 novembre 2012, n. 190 ha introdotto peculiari disposizioni normative in tema di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica amministrazione.
- Il comma 8°, articolo 1 della citata legge, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

DATO ATTO che il Piano della prevenzione della corruzione, da redigersi ai sensi della legge n. 190/2012 e secondo le linee di indirizzo dettate dai Piani Nazionali Anticorruzione (**PNA 2013** (Delibera CIVIT n. 72, 11 settembre 2013; **Aggiornamento 2015 al PNA 2013** (deliberazione ANAC n. 12, 28 ottobre 2015); **Piano Nazionale Anticorruzione 2016** (Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016); **Aggiornamento 2017 al PNA 2016** (Deliberazione ANAC 1.208 del 22 novembre 2017); **Aggiornamento 2018 al PNA 2016** (Deliberazione ANAC 1.074 del 21 novembre 2018); **Piano Nazionale Anticorruzione 2019** (Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019)), si prefigge i seguenti obiettivi:

- ridurre le opportunità che favoriscano i casi di corruzione;
- aumentare la capacità tecnica di scoprire i casi di corruzione;
- stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il rischi corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- creare un collegamento tra corruzione – trasparenza – condotte dei dipendenti, nell'ottica di una fattiva lotta alla corruzione.

PRESA VISIONE del Nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato con la Delibera ANAC n. 1.064 del 13 novembre 2019.

DATO ATTO che il Segretario generale, dr. Alesio dr. Massimiliano è stato nominato con decreto sindacale, ai sensi dell'articolo 1, comma 7°, della L. 190/2012 e dell'articolo 43, comma 1°, del D.Lgs n. 33/2013, Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la Trasparenza del Comune.

PRESA VISIONE del Piano Nazionale Anticorruzione 2018, approvato con la Delibera ANAC n. 1.074 del 21 novembre 2018. In tale PNA, vengono previste significative semplificazioni per i piccoli Comuni. Precisamente, a pagina 153 del PNA 2018 l'Anac indica quanto segue: *“Fermo restando quanto sopra, si ritiene che i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPC con modalità semplificate. In tali casi, l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, **conferma** il PTPC già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPC qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT”.*

PRESA VISIONE del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato con la Delibera ANAC n. 1.064 del 13 novembre 2019. In tale nuovo PNA, vengono previste significative

semplificazioni per i piccoli Comuni. Precisamente, nelle pagine 27-28 del nuovo PNA 2019, vi è previsto quanto segue: *"Fermo restando quanto sopra, solo i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPCT non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPCT con modalità semplificate (cfr. parte speciale Aggiornamento PNA 2018, Approfondimento IV "Piccoli Comuni", § 4. "Le nuove proposte di semplificazione"). In tali casi, l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o di ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPCT già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPCT qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT."*

DATO ATTO che, in base a quanto ora indicato dall'ANAC (PNA 2018 e 2019), è possibile confermare il PTCP del Triennio precedente, se sussistono cumulativamente i seguenti presupposti:

- a) Comune con popolazione inferiore a a 5.000,00.
- b) Assenza di fatti corruttivi nel corso dell'ultimo anno.
- c) Assenza di modifiche organizzative rilevanti.
- d) Assenza di ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno.

PRESO ATTO che il Segretario Comunale, quale RPCT (Responsabile Prevenzione e Corruzione e Trasparenza) evidenzia la possibilità di avvalersi dell'indicata ipotesi di conferma del PTCP, in quanto sono sussistenti tutti gli indicati presupposti. Infatti, per quanto a conoscenza del RPCT, non si sono verificati fatti corruttivi e/o disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno.

PRESO ATTO che:

- il Comune ha regolarmente e sempre approvato il Piano Anticorruzione, comprensivo del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità;
- ai sensi del comma 8°, dell'art.1 della legge 190/2012, occorre, entro il 31 gennaio di ogni anno, aggiornare o confermare il Piano – Programma medesimo per il triennio successivo;
- l'organo competente all'approvazione ed aggiornamento del Piano – Programma è la Giunta Comunale, come indicato dalla deliberazione n. 12/2014 dell'ANAC, oltre che come espressamente previsto dall'articolo 41, comma 1°, del D.Lgs n. 97/2016.

RICORDATO che, con il PTPC 2018-2020, è stata posta in essere un'ampia modificazione del Piano, comprensiva anche della mappatura dei processi.

RIBADITO che il Programma triennale della trasparenza e l'integrità, previsto dall'articolo 10 del D.Lgs n. 33/2013, costituisce una sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, come concretamente disposto dal Piano già approvato ed ora in corso di aggiornamento.

RITENUTO di aggiornare-confermare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (triennio 2020-2022), comprensivo del Programma triennale della trasparenza e l'integrità, in quanto considerato pienamente idoneo a perseguire le indicate finalità di prevenzione e repressione.

VISTO il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, *Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.*

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio, in ordine alla regolarità

tecnica, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000.  
CON VOTI favorevoli unanimi.

#### DELIBERA

- 1) Di approvare integralmente le premesse del presente provvedimento deliberativo.
- 2) Di aggiornare-**confermare** il **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC triennio 2020-2022)**, comprensivo del **Programma triennale della trasparenza e l'integrità**, costituito da n. 31 articoli (allegato "A", costituente il Piano – Programma per il triennio 2020-2022).
- 3) Di approvare-**confermare** i seguenti allegati:
  - a) Mappatura dei processi 2020-2022.
  - b) Dichiarazione (del dipendente) di presa visione sistema di monitoraggio.
  - c) Dichiarazione (del dipendente) di assenza di conflitti di interesse in ogni suo atto.
  - d) Dichiarazione (del dipendente o del collaboratore-consulente) di assenza di conflitti di interesse in generale.
  - e) Relazione semestrale monitoraggio anticorruzione.
- 4) Di disporre ed imporre il preciso adempimento delle azioni e delle prescrizioni (misure) ivi previste, in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.
- 5) Di pubblicare il Piano sul sito istituzionale dell'ente.
- 6) Di trasmettere copia del Piano ai Responsabili di servizio ed a ciascun dipendente del Comune.
- 7) Di trasmettere il Piano All'ANAC, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 190/2012<sup>1</sup>.

Stante l'urgenza di procedere, con separata votazione, ad unanimità di voti, espressi in forma palese per alzata di mano:

#### DELIBERA

- 8) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134 del D.Lgs. 267/2000.

---

### **PARERE PREVENTIVO DI REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi dell'articolo 147-bis comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., il sottoscritto Responsabile del Servizio, esprime, in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, parere FAVOREVOLE

Il segretario comunale  
f.to Alesio Dott. Massimiliano

---

<sup>1</sup> Art. 1, comma 8°: "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e **ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione**. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11." (comma così sostituito dall'art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016).